

Saipem: risultati del primo semestre 2020

Il portafoglio ordini di Saipem raggiunge un nuovo massimo grazie alle importanti acquisizioni nel semestre per circa 4,8 miliardi di euro mentre le attività sui progetti proseguono in uno scenario senza precedenti, continuando a dare massima priorità alla salute delle persone. Nonostante i risultati operativi del semestre mostrino un comprensibile rallentamento, resta consistente la flessibilità finanziaria.

Highlights

- Solido e diversificato portafoglio ordini che cresce a circa 26 miliardi di euro (oltre 70% della porzione E&C non legato al petrolio) grazie alle nuove acquisizioni pari a 1,3 volte i ricavi del semestre (2,6 volte i ricavi del trimestre)
- Risultati economico-finanziari del semestre con ricavi a circa 3,7 miliardi di euro riflettono lo slittamento di alcune attività concordate con i clienti, con i quali resta costante il dialogo, come anche con i fornitori, per sostenere la prosecuzione dei progetti e salvaguardare la salute delle persone
- Margine EBITDA adjusted a circa il 10%
- Solida ed equilibrata struttura finanziaria con consistente liquidità e nessuna significativa scadenza del debito prima del 2022; ulteriore rafforzamento realizzato a seguito della nuova emissione obbligazionaria di inizio luglio che estende la durata media del debito
- Indebitamento finanziario netto ante IFRS 16 di circa 900 milioni di euro
- Proseguono le iniziative di efficienza avviate a valle della pandemia sulla struttura dei costi su molteplici fronti con un contributo atteso di circa 190 milioni di euro nel 2020; confermata la riprogrammazione di investimenti tecnici previsti ora sotto i 400 milioni di euro
- Impairment e svalutazione asset principalmente della Divisione Drilling Offshore per 669 milioni di euro
- Confermate la strategia già delineata e la struttura del gruppo
- Confermata la buona visibilità su future opportunità commerciali, seppur su un più esteso arco temporale

Covid-19

L'immediata attivazione dell'unità di crisi Saipem, che coordina oltre 50 presidi dislocati in giro per il mondo, l'adozione di adeguati protocolli sanitari e di rotazione del personale sui siti operativi, l'accelerazione sin dalla metà di febbraio del programma di lavoro da remoto, progressivamente esteso a tutti i dipendenti, ed il costante coordinamento con clienti e fornitori hanno consentito la prosecuzione delle attività sui progetti, nei limiti posti alla mobilità e dalla necessità di salvaguardare la salute delle persone, che resta la massima priorità della società.

Nel corso del periodo si sono registrati costi direttamente imputabili al Covid-19 per circa 44 milioni di euro connessi, tra l'altro, all'acquisto di dispositivi e apparecchiature di protezione individuale aggiuntive rispetto ai requisiti standard, sanificazione delle aree di lavoro, voli charter, costi di stand-by.

Ad oggi, a fronte di una popolazione di circa 34.000 dipendenti, la percentuale di persone Saipem complessivamente risultate positive al Covid-19 è stata intorno al 2,5%, il 30% dei quali ancora contagiata e sotto costante monitoraggio da parte dell'azienda.

La Saipem ha fondamentali solidi a sostegno delle strategie impostate per affrontare con determinazione le conseguenze della pandemia e cogliere le opportunità nella fase di ripresa.

L'amministratore delegato, Stefano Cao, ha commentato:

"Il rafforzamento finanziario e patrimoniale realizzato negli ultimi anni, il tempestivo orientamento del business verso la transizione energetica, la dimensione e diversificazione del portafoglio ordini e la adeguatezza degli asset assicurano a Saipem un chiaro posizionamento di mercato. Inoltre, garantiscono una solida base alle strategie impostate per affrontare le conseguenze della pandemia e le ulteriori sfide future e cogliere le opportunità al fine di svolgere un ruolo da protagonisti nella fase di ripresa post Covid - 19.

Nonostante il contesto economico generale fortemente condizionato dalla protratta crisi sanitaria, le attività di esecuzione dei nostri progetti nel mondo sono proseguite, pur tenendo conto dei limiti alla mobilità, della riprogrammazione di alcune attività e della priorità di garantire la salute delle persone. Il backlog è solido - sensibilmente accresciuto durante questo difficile periodo - e la liquidità consistente, ulteriormente rafforzata dalla nuova emissione obbligazionaria di inizio luglio."

San Donato Milanese, 29 luglio 2020 - Il Consiglio di Amministrazione di Saipem SpA, presieduto da Francesco Caio, ha ieri approvato la Relazione Finanziaria Semestrale consolidata al 30 giugno 2020¹.

Risultati del primo semestre 2020:

- Ricavi: 3.675 milioni di euro (4.519 milioni di euro nel primo semestre del 2019), di cui 1.503 milioni nel secondo trimestre
- EBITDA: 271 milioni di euro (574 milioni di euro nel primo semestre del 2019), di cui 31 milioni nel secondo trimestre
- EBITDA adjusted: 355 milioni di euro (606 milioni di euro nel primo semestre del 2019), di cui 115 milioni nel secondo trimestre
- Risultato operativo (EBIT): perdita di 711 milioni di euro (utile di 262 milioni di euro nel primo semestre del 2019), di cui perdita di 534 milioni nel secondo trimestre
- Risultato operativo (EBIT) adjusted: 42 milioni di euro (308 milioni di euro nel primo semestre del 2019), di cui perdita di 41 milioni nel secondo trimestre
- Risultato netto: perdita di 885 milioni di euro (utile di 14 milioni di euro nel primo semestre del 2019), perdita di 616 milioni nel secondo trimestre
- Risultato netto adjusted: perdita di 132 milioni di euro (utile di 60 milioni di euro nel primo semestre del 2019), di cui perdita di 123 milioni nel secondo trimestre
- Special Items risultati primo semestre 2020: svalutazioni e oneri per 753 milioni di euro (svalutazioni e oneri da riorganizzazione per 46 milioni di euro nel primo semestre del 2019), di cui 493 milioni nel secondo trimestre
- Investimenti tecnici: 195 milioni di euro (135 milioni di euro nel primo semestre del 2019), di cui 136 milioni nel secondo trimestre
- Indebitamento finanziario netto comprensivo di lease liability IFRS 16 al 30 giugno 2020: 1.360 milioni di euro (1.082 milioni di euro al 31 dicembre 2019)
- Indebitamento finanziario netto ante IFRS 16 al 30 giugno 2020: 901 milioni di euro (472 milioni di euro al 31 dicembre 2019)
- Acquisizione nuovi ordini: 4.837 milioni di euro (9.537 milioni di euro nel primo semestre del 2019)
- Portafoglio ordini residuo: 22.245 milioni di euro (21.153 milioni di euro al 31 dicembre 2019) che aumenta a 25.537 milioni di euro includendo il portafoglio ordini delle società non consolidate (24.778 milioni di euro al 31 dicembre 2019)

Scenario di business 2020

Lo scenario di mercato permane caratterizzato da forte incertezza sulle prospettive economico/finanziarie a causa dell'epidemia Covid-19, ancora in corso su scala globale, e delle incertezze sulla domanda di petrolio e gas e dei relativi servizi. Come conseguenza, nel corso del periodo i piani di investimento delle Oil Companies sono stati sensibilmente ridimensionati. In un tale contesto, il 15 aprile 2020 il Consiglio di Amministrazione di Saipem ha deciso di ritirare la guidance annunciata al mercato a fine febbraio in occasione della presentazione dei risultati annuali 2019. Pur essendo l'anno in corso ancora impattato dal Covid-19, il portafoglio ordini da eseguirsi nella seconda parte dell'anno garantirà il mantenimento nel secondo semestre dei medesimi volumi raggiunti nel primo.

Le iniziative di efficienza sui costi di struttura ed operativi, attese per circa 190 milioni nel 2020, sono previste supportare il margine EBITDA adjusted di gruppo nella seconda parte dell'anno che potrà raggiungere il livello del primo semestre. A ciò si aggiunge la riprogrammazione di investimenti tecnici, in diminuzione di oltre 200 milioni di euro rispetto alle previsioni di inizio anno.

Questo scenario non tiene in considerazione un ulteriore e possibile deterioramento tangibile del business a causa dell'intensificarsi del Covid - 19.

¹ La Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata è redatta in conformità con il principio contabile IAS 34 "Bilanci Intermedi" e oggetto di revisione contabile limitata in corso di completamento. La Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata è stata messa a disposizione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione

Highlights Finanziari

(milioni di euro)

secondo trimestre 2019	primo trimestre 2020	secondo trimestre 2020	2° trim.20 vs 2° trim.19 (%)		primo semestre 2019	primo semestre 2020	sem.20 vs sem.19 (%)
2.363	2.172	1.503	(36,4)	Ricavi	4.519	3.675	(18,7)
308	240	31	(89,9)	EBITDA	574	271	(52,8)
332	240	115	(65,4)	EBITDA adjusted	606	355	(41,4)
144	(177)	(534)	n.s.	Risultato operativo (EBIT)	262	(711)	n.s.
182	83	(41)	n.s.	Risultato operativo adjusted (EBIT)	308	42	(86,4)
(7)	(269)	(616)	n.s.	Risultato netto	14	(885)	n.s.
31	(9)	(123)	n.s.	Risultato netto adjusted	60	(132)	n.s.
207	(111)	(219)	n.s.	Free cash flow	259	(330)	n.s.
1.043	632	901	(13,6)	Indebitamento finanziario netto ante lease liability IFRS 16	1.043	901	(13,6)
1.574	1.222	1.360	(13,6)	Indebitamento finanziario netto post lease liability IFRS 16	1.574	1.360	(13,6)
61	59	136	n.s.	Investimenti tecnici	135	195	44,4
7.020	917	3.920	(44,2)	Ordini acquisiti	9.537	4.837	(49,3)

I volumi dei ricavi realizzati e la redditività ad essi associata non sono lineari nel tempo, dipendendo tra l'altro, oltre che dall'andamento del mercato, da fattori climatici e dalla programmazione dei singoli lavori nelle attività Engineering and Construction, nonché dalle tempistiche di scadenze e rinegoziazioni dei contratti nelle attività drilling.

Riorganizzazione: impatti sul reporting

I risultati della divisione XSIGHT sono inclusi nella divisione Engineering & Construction Onshore in quanto ancora non significativi dal punto di vista numerico, pertanto non vengono presentati distintamente al mercato.

Aggiornamento sulla gestione 2020

I ricavi ammontano a 3.675 milioni di euro (4.519 nel corrispondente periodo del 2019) e l'EBITDA adjusted ammonta a 355 milioni di euro (606 milioni di euro nel 2019): entrambi gli indicatori, per tutte le divisioni, registrano risultati impattati dal rallentamento dei progetti a causa degli effetti della pandemia e dallo slittamento di alcune attività concordato con i clienti.

Il risultato netto adjusted registra una perdita di 132 milioni di euro (utile di 60 milioni di euro del 2019). La variazione nel risultato operativo adjusted passa da 308 a 42 milioni di euro, registrando una riduzione pari a 266 milioni di euro, parzialmente mitigata dalla variazione positiva di 74 milioni di euro generata principalmente dal miglioramento del saldo della gestione delle partecipazioni e del risultato di terzi.

Il risultato netto registra una perdita di 885 milioni di euro (utile di 14 milioni di euro nel primo semestre del 2019) e sconta rispetto al risultato netto adjusted i seguenti special items:

- svalutazioni di immobilizzazioni materiali della divisione Drilling Offshore per 590 milioni di euro, di cui 257 milioni già registrati nel primo trimestre del 2020, derivanti dal test di impairment per effetto dell'incremento del tasso di attualizzazione dei flussi di cassa di 1,6 punti percentuali, nonché per la revisione dei flussi di piano e delle rate di lungo termine;
- svalutazione di immobilizzazioni materiali e relativo circolante, nonché del diritto d'uso di un bene di terzi per 99 milioni di euro;

- sopravvenienze passive per circa 20 milioni di euro, in relazione ad un giudizio pendente da tempo su un progetto ormai concluso, derivanti dall'attività di periodico monitoraggio legale dell'evoluzione del complessivo contenzioso;
- oneri derivanti dall'emergenza sanitaria per circa 44 milioni di euro. Tale ammontare comprende i costi sostenuti nel semestre direttamente imputabili alla pandemia Covid-19, quali ad esempio i costi per le risorse in stand-by nel caso in cui le attività dei siti operativi e dei mezzi navali siano state bloccate dalle autorità, per l'acquisto di dispositivi e apparecchiature di protezione individuale in aggiunta alle pratiche standard, per la sanificazione delle aree di lavoro, per l'organizzazione di voli charter per il rientro delle persone.

Nel corrispondente periodo del 2019 il risultato netto, pari ad un utile di 14 milioni di euro, scontava rispetto al risultato netto adjusted i seguenti special items:

- svalutazione di un jack up e del relativo circolante per 21 milioni di euro; il mezzo era stato parzialmente svalutato in quanto si prevedeva, per la conclusione di un contratto in portafoglio, la sua sostituzione con un impianto a noleggio da terzi a partire da marzo 2020;
- oneri da riorganizzazione per 25 milioni di euro.

Riconciliazione EBIT adjusted - EBIT reported

(milioni di euro)

	E&C Offshore	E&C Onshore	Offshore Drilling	Onshore Drilling	Totale
EBIT adjusted	17	23	13	(11)	42
Impairment			590		590
Svalutazione asset	40	19	13	7	79
Svalutazione circolante		7	11	2	20 (a)
Chiusura contenziosi		20			20 (a)
Costi emergenza sanitaria Covid-19	15	14	9	6	44 (a)
Totale special items	(55)	(60)	(623)	(15)	(753)
EBIT reported	(38)	(37)	(610)	(26)	(711)

a) Gli special items con impatto sull'EBITDA totalizzano 84 milioni di euro, che costituiscono la riconciliazione tra l'EBITDA adjusted (pari a 355 milioni di euro) rispetto a EBITDA reported (pari a 271 milioni di euro)

Gli investimenti tecnici effettuati nel corso del primo semestre del 2020, comprensivi dell'acquisto del nuovo mezzo navale Norce Endeavour, ammontano a 195 milioni di euro (135 milioni di euro nel primo semestre del 2019), e sono così ripartiti:

- per l'Engineering & Construction Offshore 124 milioni di euro;
- per l'Engineering & Construction Onshore 5 milioni di euro;
- per il Drilling Offshore 33 milioni di euro;
- per il Drilling Onshore 33 milioni di euro.

L'indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2020 ante effetti lease liability IFRS 16 ammonta a 901 milioni di euro, registrando un incremento di 429 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2019 (472 milioni di euro), principalmente dovuto all'entrata in piena operatività di progetti acquisiti nel 2019, al rallentamento dei progetti a causa degli effetti della pandemia e allo slittamento di alcune attività concordato con i clienti. L'indebitamento finanziario netto comprensivo della lease liability IFRS 16 (459 milioni di euro) ammonta a 1.360 milioni di euro.

Portafoglio ordini

Nel corso del primo semestre del 2020, Saipem ha acquisito nuovi ordini per un totale di 4.837 milioni di euro (9.537 milioni di euro nel primo semestre del 2019). Il portafoglio ordini al 30 giugno 2020 ammonta a 22.245 milioni di euro (5.480 milioni di euro nell'Engineering & Construction Offshore, 14.573 milioni di euro nell'Engineering & Construction Onshore, 516 milioni di euro nel Drilling Offshore e 1.676 milioni di euro nel Drilling Onshore), di cui 3.306 milioni di euro da realizzarsi nel 2020.

Il portafoglio ordini comprensivo di società non consolidate al 30 giugno 2020 ammonta a 25.537 milioni di euro (5.480 milioni di euro nell'Engineering & Construction Offshore, 17.865 milioni di euro nell'Engineering & Construction Onshore, 516 milioni di euro nel Drilling Offshore e 1.676 milioni di euro nel Drilling Onshore), di cui 3.905 milioni di euro da realizzarsi nel 2020. Il portafoglio ordini al 30 giugno 2020 è rappresentato al netto della cancellazione di un contratto nella Divisione Drilling Offshore, pari a 70 milioni di euro.

Nuove Acquisizioni dopo la chiusura

Saipem si è aggiudicata nuovi contratti nell'eolico offshore, per un valore complessivo che supera i 90 milioni di euro: per conto di Dogger Bank Offshore Wind Farms, una joint venture tra Equinor e SSE Renewables, un contratto per il trasporto e l'installazione di due piattaforme di trasformatori nel parco eolico offshore nel Regno Unito; per conto di Seaway 7, un contratto per l'installazione di fondazioni nel parco eolico offshore Seagreen, in Scozia; per conto di Ailes Marines, parte del gruppo Iberdrola, un contratto per il trasporto e l'installazione del jacket e del topside della sottostazione per il parco eolico offshore di St-Brieuc, in Francia.

Tutti questi progetti offshore di installazione saranno realizzati dalla nave di sollevamento Saipem 7000.

Rilevazione della perdita per riduzione di valore

Come previsto dalla metodologia di impairment approvata dal Consiglio di Amministrazione lo scorso 30 giugno, i flussi di cassa prospettici per la stima del valore recuperabile delle singole Cash Generating Unit (CGU) sono determinati sulla base delle migliori informazioni disponibili e delle aspettative al momento della stima. Tali previsioni considerano le attese future del management delle divisioni in relazione ai rispettivi mercati di riferimento, nonché i risultati consuntivati.

In particolare, secondo la metodologia, dettagliata nella relazione Finanziaria annuale 2019, pubblicata sul sito Saipem, a cui si rimanda per maggiori informazioni, la stima dei flussi di cassa dei primi quattro anni di proiezione esplicita ai fini del test di impairment è effettuata sulla base delle proiezioni di Piano Strategico approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Nel monitorare gli indicatori di impairment, il Gruppo ha preso in considerazione, tra gli altri fattori, il rapporto tra la propria capitalizzazione di mercato e il patrimonio netto contabile del Gruppo.

In particolare, al 30 giugno 2020 la capitalizzazione di mercato del Gruppo è risultata inferiore al valore del patrimonio netto dell'ultima chiusura contabile al 31 marzo 2020; tale situazione indica una potenziale perdita di valore dell'avviamento e/o delle altre attività. Pertanto, il test di impairment ha previsto la verifica del valore recuperabile di tutte le "CGU".

Il test di impairment ha riguardato quindi le 15 CGU rappresentate da: una unità di floating production (leased FPSO Cidade de Vitoria), dalla Divisione Engineering & Construction Offshore, dalla Divisione Engineering & Construction Onshore depurata della leased FPSO Cidade de Vitoria, dalla Divisione XSIGHT, dalla Divisione Drilling Onshore e dai singoli mezzi del Drilling Offshore (10 distinti rig offshore, 2 in meno rispetto al 31 dicembre 2019, in seguito alla previsione di smantellamento di 2 rig).

Il valore d'uso al 30 giugno 2020 delle CGU è stato determinato atualizzando i flussi di cassa al netto delle imposte con un tasso di sconto, aggiornato alla data di valutazione, specifico per ciascun segmento di business.

I flussi di cassa impiegati ai fini del test di impairment sono quelli del Piano Strategico 2020-2023, approvato dal Consiglio di Amministrazione nel mese di febbraio 2020 (di seguito "Piano Strategico"), aggiornati utilizzando le migliori stime ad oggi disponibili e approvati da Consiglio di Amministrazione il 16 luglio 2020. A seguito delle variazioni del contesto di mercato determinati dalla pandemia Covid-19 sono stati aggiornati i valori di EBITDA e Capex delle divisioni, oltre agli altri parametri necessari alla definizione dei flussi come i tassi di cambio, le ipotesi di evoluzione del circolante, il tax rate e gli oneri finanziari.

L'aggiornamento delle stime dei flussi ha riguardato i cash flow del Piano Strategico 2020-2023 di tutte le divisioni. Si precisa che le rate di noleggio di lungo termine delle CGU del Drilling Offshore sono state ridefinite utilizzando i nuovi report di aggiornamento delle stesse da parte di fonti esterne, normalmente utilizzati dalla Divisione come benchmark di riferimento.

I tassi di attualizzazione dei flussi di cassa delle CGU sono stati aggiornati al 30 giugno 2020 applicando la medesima metodologia impiegata per il test eseguito al 31 dicembre 2019 e al 31 marzo 2020, come riportato nella tabella seguente:

(%)	31 dicembre 2019	31 marzo 2020	30 giugno 2020	Δ giugno vs marzo
E&C Offshore	8,2	8,5	8,6	+ 0,1
E&C Onshore	7,6	8,0	8,3	+ 0,3
XSIGHT	7,6	8,0	8,3	+ 0,3
Leased FPSO	5,7	6,6	7,2	+ 0,6
Drilling Offshore	8,2	8,2	9,8	+ 1,6
Drilling Onshore	7,9	8,4	8,9	+ 0,5

Come esito del test di Impairment, su alcune CGU della Divisione Drilling Offshore è stata registrata una svalutazione (impairment loss) di 590 milioni di euro, di cui 257 milioni già registrati nel primo trimestre del 2020.

Con riferimento alle CGU del Drilling Offshore sono state inoltre effettuate analisi di sensitivity sul costo medio ponderato del capitale (WACC) e sulle rate di lungo termine, che rappresentano le grandezze che incidono in misura più significativa sui risultati del test. In particolare, in assenza di headroom, un incremento del WACC dell'1% determinerebbe un aumento dell'impairment loss di circa 55 milioni di euro, mentre una riduzione del WACC dell'1% determinerebbe un calo dell'impairment loss di circa 61 milioni di euro. Per quanto riguarda le rate, una riduzione delle tariffe di lungo termine del 10% determinerebbe un aumento dell'impairment loss di 194 milioni di euro, mentre un incremento delle tariffe di lungo termine del 10% determinerebbe un decremento dell'impairment loss di 192 milioni di euro.

Programma EMTN: emissione di obbligazioni senior

In data 7 luglio 2020, nell'ambito del programma di emissioni di prestiti obbligazionari non convertibili denominato Euro Medium Term Note Programme (il "Programma EMTN"), Saipem Finance International BV ("SFI"), ha collocato con successo un'emissione obbligazionaria con scadenza 15 luglio 2026, per un importo di 500 milioni di euro.

Le obbligazioni, quotate sul segmento Euro MTF della Borsa del Lussemburgo, sono state acquistate da investitori istituzionali prevalentemente in Italia, Francia, Germania e Regno Unito.

Le risorse rinvenienti dall'emissione saranno utilizzate per esigenze finanziarie generali.

Il presente comunicato stampa deve essere letto congiuntamente al Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2019 e alla Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2019 di Saipem SpA, già disponibili sul sito internet della Società (www.saipem.com) alla sezione "Investor Relations - Informazioni finanziarie".

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Stefano Cavacini, Chief Financial Officer dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

I dati e le informazioni previsionali devono ritenersi "forward-looking statements" e pertanto, non basandosi su meri fatti storici, hanno per loro natura una componente di rischio e di incertezza, poiché dipendono anche dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri al di fuori del controllo della Società, quali ad esempio: le variazioni dei tassi di cambio, le variazioni dei tassi di interesse, la volatilità dei prezzi delle commodity, il rischio di credito, il rischio di liquidità, il rischio HSE, gli investimenti dell'industria petrolifera e di altri settori industriali, l'instabilità politica in aree in cui il Gruppo è presente, le azioni della concorrenza, il successo nelle trattative commerciali, il rischio di esecuzione dei progetti (inclusi quelli relativi agli investimenti in corso), il recente focolaio di Covid-19 (inclusi i suoi impatti sul nostro business, sui nostri progetti in esecuzione in tutto il mondo e sulla nostra catena di approvvigionamento), nonché i cambiamenti nelle aspettative degli stakeholders ed altri cambiamenti nelle condizioni di business. I dati consuntivi possono pertanto variare in misura sostanziale rispetto alle previsioni. Alcuni dei rischi citati risultano meglio approfonditi nelle Relazioni Finanziarie. I dati e le informazioni previsionali si riferiscono alle informazioni reperibili alla data della loro diffusione.

Conference call con webcast

I risultati contenuti nel presente comunicato stampa saranno illustrati oggi alle ore 9.00 ora italiana nel corso di una conference call con webcast, tenuta dal CEO Stefano Cao e dal CFO Stefano Cavacini. La conference call potrà essere seguita in modalità webcast collegandosi al sito internet www.saipem.com e cliccando sul banner '1H 2020 results presentation' nella home page, o attraverso il seguente URL <https://edge.media-server.com/mmc/p/suq64oot>

Durante la conference call con webcast sarà illustrata una presentazione che potrà essere scaricata, circa 30 minuti prima dell'ora prevista di inizio, dalla finestra del webcast o dalla sezione "Investor Relations/Risultati trimestrali e documentazione/Archivio" del sito www.saipem.com. La presentazione sarà altresì messa a disposizione presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarketSTORAGE" (www.emarketstorage.com) e sul sito internet di Borsa Italiana SpA (www.borsaitaliana.it).

Saipem è una società leader nelle attività di ingegneria, di perforazione e di realizzazione di grandi progetti nei settori dell'energia e delle infrastrutture. È una one company organizzata in cinque divisioni di business (E&C Offshore, E&C Onshore, Drilling Offshore, Drilling Onshore, XSIGHT dedicata all'ingegneria concettuale). Saipem è un global solution provider che, con capacità e competenze distintive e asset ad alto contenuto tecnologico, individua soluzioni mirate a soddisfare le esigenze dei propri clienti. Quotata alla Borsa di Milano, è presente in più di 70 paesi del mondo e impiega circa 34mila dipendenti di 120 diverse nazionalità.

Sito internet: www.saipem.com
Centralino: +39 0244231

Relazioni con i media
E-mail: media.relations@saipem.com

Investor Relations
E-mail: investor.relations@saipem.com

Contatto per gli investitori individuali
E-mail: segreteria.societaria@saipem.com

Analisi per settori di attività - Risultati adjusted:

Engineering & Construction Offshore

(milioni di euro)

secondo trimestre 2019	primo trimestre 2020	secondo trimestre 2020	2° trim.20 vs 2° trim.19 (%)		primo semestre 2019	primo semestre 2020	sem.20 vs sem.19 (%)
1.076	826	659	(38,8)	Ricavi	1.990	1.485	(25,4)
(891)	(720)	(592)	(33,6)	Costi	(1.662)	(1.312)	(21,1)
185	106	67	(63,8)	EBITDA adjusted	328	173	(47,3)
(78)	(77)	(79)	1,3	Ammortamenti	(148)	(156)	5,4
107	29	(12)	n.s.	Risultato operativo adjusted	180	17	(90,6)
17,2	12,8	10,2	10,2	EBITDA adjusted %	16,5	11,6	
9,9	3,5	(1,8)	(1,8)	EBIT adjusted%	9,0	1,1	
531	501	853		Ordini acquisiti	2.102	1.354	

Portafoglio ordini residuo al 30 giugno 2020: 5.480 milioni di euro, di cui 1.238 milioni di euro da realizzarsi nel 2020.

- I ricavi del primo semestre del 2020 ammontano a 1.485 milioni di euro, in diminuzione del 25,4% rispetto al corrispondente periodo del 2019, riconducibile principalmente ai minori volumi sviluppati in Africa del Nord, Africa Sub-Sahariana e Medio Oriente in parte compensati dall'aumento dei volumi nel Caspio e in Italia.
- L'EBITDA adjusted del primo semestre del 2020 ammonta a 173 milioni di euro, pari al 11,6% dei ricavi, in diminuzione rispetto ai 328 milioni di euro del corrispondente periodo del 2019, pari al 16,5% dei ricavi.
- Le acquisizioni più significative nel corso del secondo trimestre sono relative a:
 - per conto Petrobras, in Brasile, un contratto per il progetto del campo pre-salt di Búzios. Il progetto comprende l'ingegneria, l'approvvigionamento, la costruzione e l'installazione dei Riser Steel Lazy Wave e le relative flowline tra tutti i pozzi e l'unità FPSO;
 - per conto Gaz System S.A. ed Energinet.dk, cofinanziato dall'Unione europea, un contratto per il progetto Baltic Pipe che prevede il trasporto e l'installazione di un gasdotto tra Danimarca e Polonia nel Mar Baltico;
 - per conto EDF Renewables, Enbridge Inc. e wpd Offshore, in Francia, in consorzio con Bouygues Travaux Publics e Boskalis Fecamp, un contratto per la progettazione, costruzione e installazione di 71 strutture a gravità (GBS - Gravity Base Structures) in cemento come base per il parco eolico offshore Fécamp.

Engineering & Construction Onshore

(milioni di euro)

secondo trimestre 2019	primo trimestre 2020	secondo trimestre 2020	2° trim.20 vs 2° trim.19 (%)		primo semestre 2019	primo semestre 2020	sem.20 vs sem.19 (%)
1.032	1.089	680	(34,1)	Ricavi adjusted	2.000	1.769	(11,6)
(965)	(1.038)	(667)	(30,9)	Costi	(1.891)	(1.705)	(9,8)
67	51	13	(80,6)	EBITDA adjusted	109	64	(41,3)
(18)	(20)	(21)	16,7	Ammortamenti	(36)	(41)	13,9
49	31	(8)	n.s.	Risultato operativo adjusted	73	23	(68,5)
6,5	4,7	1,9		EBITDA adjusted %	5,5	3,6	
4,7	2,8	(1,2)		EBIT adjusted %	3,7	1,3	
6.283	401	2.934		Ordini acquisiti	6.821	3.335	

Portafoglio ordini residuo al 30 giugno 2020: 14.573 milioni di euro, di cui 1.792 milioni di euro da realizzarsi nel 2020.

- I ricavi del primo semestre del 2020 ammontano a 1.769 milioni di euro, in diminuzione del 11,6% rispetto al corrispondente periodo 2019, riconducibile principalmente ai minori volumi sviluppati in Medio Oriente.
- L'EBITDA adjusted del primo semestre del 2020 ammonta a 64 milioni di euro, pari al 3,6% dei ricavi, rispetto ai 109 milioni di euro del corrispondente periodo del 2019, pari al 5,5% dei ricavi.
- Le acquisizioni più significative nel corso del secondo trimestre sono relative a:
 - per conto Nigeria LNG Limited, società principalmente partecipata da Shell e la società di stato nigeriana NNPC (Nigeria National Petroleum Corporation), in joint venture con Daewoo e Chiyoda Corporation, in Nigeria, un contratto EPC per la costruzione di un treno di liquefazione del gas naturale, nonché di tutte le necessarie infrastrutture e delle strutture portuali per l'esportazione;
 - per conto Rete Ferroviaria Italiana, in Italia, l'assegnazione del secondo lotto costruttivo che prevede il completamento da parte del Consorzio Cepav Due delle opere civili della tratta Brescia Est - Verona e la realizzazione dell'armamento ferroviario, della trasmissione elettrica e delle tecnologie dell'intera tratta;
 - per conto Ethydc, in Consorzio con Petrojet, in Egitto, un contratto EPC per la realizzazione di un'unità per la produzione di gomma sintetica nel complesso petrolchimico esistente ad Alessandria.

Offshore Drilling

(milioni di euro)

secondo trimestre 2019	primo trimestre 2020	secondo trimestre 2020	2° trim.20 vs 2° trim.19 (%)		primo semestre 2019	primo semestre 2020	sem.20 vs sem.19 (%)
116	130	55	(52,6)	Ricavi	256	185	(27,7)
(70)	(71)	(51)	(27,1)	Costi	(154)	(122)	(20,8)
46	59	4	(91,3)	EBITDA adjusted	102	63	(38,2)
(23)	(28)	(22)	(4,3)	Ammortamenti	(53)	(50)	(5,7)
23	31	(18)	n.s.	Risultato operativo adjusted	49	13	(73,5)
39,7	45,4	7,3		EBITDA adjusted %	39,8	34,1	
19,8	23,8	(32,7)		EBIT adjusted %	19,1	7,0	
140	7	27		Ordini acquisiti	354	34	

Portafoglio ordini residuo al 30 giugno 2020: 516 milioni di euro, di cui 89 milioni di euro da realizzarsi nel 2020. Tale ammontare è rappresentato al netto della cancellazione di un contratto pari a 70 milioni di euro.

- I ricavi del primo semestre del 2020 ammontano a 185 milioni di euro, in diminuzione del 27,7% rispetto al 2019, per effetto principalmente della nave di perforazione S10000 interessata da lavori di rimessa in classe e delle piattaforme semisommersibili Scarabeo 7 e Scarabeo 9, la prima inattiva e la seconda in "demob" nel corso del semestre; il decremento è stato in parte compensato dai maggiori ricavi derivanti dalla piena attività della piattaforma semisommersibile Scarabeo 5, inattiva nel corrispondente periodo del 2019, e del jack up Sea Lion 7 che ha iniziato le attività di perforazione a inizio 2020.
- L'EBITDA adjusted del primo semestre del 2020 ammonta a 63 milioni di euro, pari al 34,1% dei ricavi, rispetto ai 102 milioni di euro del corrispondente periodo del 2019, pari al 39,8%.

L'utilizzo dei principali mezzi navali nel primo semestre del 2020 e l'impatto delle manutenzioni programmate e dei fermi per inattività nel 2020 sono indicati nel seguente prospetto:

<i>Mezzo navale</i>	<i>1° semestre 2020</i>		<i>anno 2020</i>
	<i>venduti</i>	<i>non operativi</i>	<i>non operativi</i>
	<i>(n° giorni)</i>		<i>(n° giorni)</i>
Piattaforma semisommersibile Scarabeo 5	182	-	-
Piattaforma semisommersibile Scarabeo 7	-	182 (b)	366 (b)
Piattaforma semisommersibile Scarabeo 8	105	77 (b)	261 (b)
Piattaforma semisommersibile Scarabeo 9	127	55 (b)	239 (b)
Nave di perforazione Saipem 10000	95	87 (a)	87 (a)
Nave di perforazione Saipem 12000	182	-	-
Jack up Perro Negro 2	-	182 (b)	366 (b)
Jack up Perro Negro 4	182	-	30 (a)
Jack up Perro Negro 5	182	-	153 (a)
Jack up Perro Negro 7	182	-	-
Jack up Perro Negro 8	182	-	112 (b)
Jack up Pioneer Jindal	182	-	-
Jack up Sea Lion 7	174	8 (a)	-
Jack up Perro Negro 9	-	182 (a)	-
Tender Assisted Drilling Barge	-	182 (b)	366 (b)

(a) = giorni in cui il mezzo è stato interessato da lavori di rimessa in classe e/o approntamento

(b) = giorni in cui il mezzo è stato inattivo senza contratto

Onshore Drilling:

(milioni di euro)

secondo trimestre 2019	primo trimestre 2020	secondo trimestre 2020	2° trim.20 vs 2° trim.19 (%)		primo semestre 2019	primo semestre 2020	sem.20 vs sem.19 (%)
139	127	109	(21,6)	Ricavi	273	236	(13,6)
(105)	(103)	(78)	(25,7)	Costi	(206)	(181)	(12,1)
34	24	31	(8,8)	EBITDA adjusted	67	55	(17,9)
(31)	(32)	(34)	9,7	Ammortamenti	(61)	(66)	8,2
3	(8)	(3)	n.s.	Risultato operativo adjusted	6	(11)	n.s.
24,5	18,9	28,4		EBITDA adjusted %	24,5	23,3	
2,2	(6,3)	(2,8)		EBIT adjusted %	2,2	(4,7)	
66	8	106		Ordini acquisiti	260	114	

Portafoglio ordini residuo al 30 giugno 2020: 1.676 milioni di euro, di cui 187 milioni di euro da realizzarsi nel 2020.

- I ricavi del primo semestre del 2020 ammontano a 236 milioni di euro, in diminuzione del 13,6% rispetto al corrispondente periodo del 2019, per effetto della minore attività in Sud America e Caspio.
- L'EBITDA adjusted del primo semestre del 2020 ammonta a 55 milioni di euro, pari al 23,3% dei ricavi, in diminuzione rispetto ai 67 milioni di euro del corrispondente periodo del 2019, pari al 24,5%.

L'attività operativa ha comportato un utilizzo medio semplice degli impianti pari al 51,3% (59,4% nel corrispondente periodo del 2019). Considerando come pesi di riferimento le caratteristiche tecniche della flotta, l'utilizzo medio ponderato degli impianti è pari al 62,6% (67,9% nel corrispondente periodo del 2019). Nella regione che fa riferimento a Europa, Medio Oriente e Africa il numero di impianti presenti al 30 giugno 2020 è pari a 36. Inoltre, è stato utilizzato 1 impianto di terzi in Congo. In America Latina il numero di impianti presenti al 30 giugno 2020 è pari a 47. Inoltre, sono stati utilizzati 2 impianti di terzi in Perù.

Si allegano:

- gli schemi consolidati di Stato Patrimoniale, Conto Economico riclassificati (il Conto Economico è riclassificato secondo natura e destinazione dei costi operativi) e il Rendiconto Finanziario;

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(milioni di euro)

	31 dicembre 2019	30 giugno 2020
Immobilizzazioni materiali nette	4.129	3.450
Diritto d'utilizzo di attività in leasing	584	395
Immobilizzazioni immateriali	<u>698</u>	<u>698</u>
	5.411	4.543
Partecipazioni	106	118
Capitale immobilizzato	5.517	4.661
Capitale di esercizio netto	(64)	120
Fondo per benefici ai dipendenti	(246)	(239)
Attività disponibili per la vendita	-	-
CAPITALE INVESTITO NETTO	5.207	4.542
Patrimonio netto	4.032	3.132
Capitale e riserve di terzi	93	50
Indebitamento finanziario netto ante lease liability IFRS 16	472	901
Passività finanziarie beni in leasing	610	459
Indebitamento finanziario netto	1.082	1.360
COPERTURE	5.207	4.542
Leverage post IFRS 16 (indebitamento/patrimonio netto + capitale di terzi)	0,26	0,43
N° AZIONI EMESSE E SOTTOSCRITTE	1.010.977.439	1.010.977.439

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO PER NATURA

(milioni di euro)

2° trimestre 2019	1° trimestre 2020	2° trimestre 2020		primo semestre	
				2019	2020
2.363	2.172	1.503	Ricavi della gestione caratteristica	4.519	3.675
5	1	1	Altri ricavi e proventi	6	2
(1.594)	(1.484)	(1.066)	Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(3.084)	(2.550)
(20)	(7)	2	Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti commerciali e altri crediti	(22)	(5)
(446)	(442)	(409)	Lavoro e oneri relativi	(845)	(851)
308	240	31	MARGINE OPERATIVO LORDO	574	271
(164)	(417)	(565)	Ammortamenti e svalutazioni	(312)	(982)
144	(177)	(534)	RISULTATO OPERATIVO	262	(711)
(47)	(60)	(35)	Oneri finanziari	(101)	(95)
(34)	(8)	18	Proventi (oneri) da partecipazioni	(38)	10
63	(245)	(551)	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	123	(796)
(47)	(22)	(52)	Imposte sul reddito	(77)	(74)
16	(267)	(603)	RISULTATO PRIMA DEGLI INTERESSI DI TERZI AZIONISTI	46	(870)
(23)	(2)	(13)	Risultato di competenza di terzi azionisti	(32)	(15)
(7)	(269)	(616)	RISULTATO NETTO	14	(885)
157	148	(51)	CASH FLOW (Risultato Netto + Ammortamenti)	326	97

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO PER DESTINAZIONE

			(milioni di euro)	
2° trimestre 2019	1° trimestre 2020	2° trimestre 2020	primo semestre	
			2019	2020
2.363	2.172	1.503	4.519	3.675
		Ricavi della gestione caratteristica		
(2.081)	(2.173)	(1.849)	(3.972)	(4.022)
		Costi della produzione		
(50)	(82)	(106)	(108)	(188)
		Costi di inattività		
(38)	(42)	(40)	(76)	(82)
		Costi commerciali		
(8)	(7)	(8)	(14)	(15)
		Costi per studi, ricerca e sviluppo		
4	-	(2)	2	(2)
		Proventi (Oneri) diversi operativi netti		
190	(132)	(502)	351	(634)
		MARGINE DI ATTIVITA'		
(46)	(45)	(32)	(89)	(77)
		Spese generali		
144	(177)	(534)	262	(711)
		RISULTATO OPERATIVO		
(47)	(60)	(35)	(101)	(95)
		Oneri finanziari		
(34)	(8)	18	(38)	10
		Proventi (oneri) da partecipazioni		
63	(245)	(551)	123	(796)
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		
(47)	(22)	(52)	(77)	(74)
		Imposte sul reddito		
16	(267)	(603)	46	(870)
		RISULTATO PRIMA DEGLI INTERESSI DI TERZI AZIONISTI		
(23)	(2)	(13)	(32)	(15)
		Risultato di competenza di terzi azionisti		
(7)	(269)	(616)	14	(885)
		RISULTATO NETTO		
157	148	(51)	326	97
		CASH FLOW (Risultato Netto + Ammortamenti)		

RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO

(milioni di euro)

2° trimestre 2019	1° trimestre 2020	2° trimestre 2020		primo semestre	
				2019	2020
(7)	(269)	(616)	Risultato del periodo di Gruppo	14	(885)
23	2	13	Risultato del periodo di terzi	32	15
<i>a rettifica:</i>					
206	421	587	Ammortamenti ed altri componenti non monetari	354	1.008
56	(206)	(68)	Variazione del capitale di periodo relativo alla gestione	21	(274)
278	(52)	(84)	Flusso di cassa netto da attività di periodo	421	(136)
(61)	(59)	(136)	Investimenti tecnici	(135)	(195)
(18)	-	-	Investimenti in partecipazioni, imprese consolidate e rami d'azienda	(35)	-
8	-	1	Disinvestimenti	8	1
207	(111)	(219)	Free cash flow	259	(330)
-	(16)	-	Acquisto di azioni proprie/Esercizio stock option	-	(16)
-	-	-	Aumento di capitale al netto oneri	-	-
(62)	-	(10)	Flusso di cassa del capitale proprio	(77)	(10)
(26)	(34)	(44)	Rimborso passività beni in leasing	(62)	(78)
(1)	1	4	Differenze di cambio sull'indebitamento finanziario netto e altre variazioni	(4)	5
118	(160)	(269)	Variazione indebitamento finanziario netto ante passività beni in leasing	116	(429)
53	20	131	Variazione passività beni in leasing	(531)	151
171	(140)	(138)	Variazione indebitamento finanziario netto	(415)	(278)
1.745	1.082	1.222	Indebitamento finanziario netto inizio periodo	1.159	1.082
1.574	1.222	1.360	Indebitamento finanziario netto fine periodo	1.574	1.360